

# PROTOCOLLO DI INTESA TRA I COMUNI DELLA VALDELSA PER LE CELEBRAZIONI DELLA FESTA DELLA TOSCANA, GIORNO DELLA MEMORIA E GIORNO DEL RICORDO.

FRA

COMUNE DI CASOLE D'ELSA, rappresentato dal Sindaco Andrea Pieragnoli nato a Siena il 04/11/1960 non in proprio ma in nome e per conto dell'Ente medesimo, ubicato in Piazza Luchetti 1,

E

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA, rappresentato dal Sindaco Alessandro Donati nato a Massa Marittima il 08/09/1963 non in proprio ma in nome e per conto dell'Ente medesimo, ubicato in Via F. Campana 18,

E

COMUNE DI POGGIBONSI, rappresentato dal Sindaco David Bussagli nato a Castelfiorentino il 7/08/1982, non in proprio ma in nome e per conto dell'Ente medesimo, ubicato in Piazza Cavour 2,

E

COMUNE DI RADICONDOLI, rappresentato dal Sindaco Francesco Guarguaglini nato a Siena il 11/11/1964, non in proprio ma in nome e per conto dell'Ente medesimo, ubicato in Via T. Gazzei 89,

E

COMUNE DI SAN GIMIGNANO, rappresentato dal Sindaco Andrea Marrucci nato a San Gimignano il 26/04/1978, non in proprio ma in nome e per conto dell'Ente medesimo, ubicato in Piazza Duomo 2,

PREMESSO CHE:

1. la Regione Toscana con L.R 21/06/2001 n. 26., ha istituito la "Festa della Toscana" la cui celebrazione si tiene il 30 novembre di ogni anno, ricorrenza dell'abolizione della pena di morte avvenuta il 30 novembre del 1786 ad opera del Granduca di Toscana; solenne occasione per meditare sulle radici di pace e di giustizia del popolo toscano, per coltivare la memoria della sua storia, per attingere alla tradizione di diritti e di civiltà che nella Regione Toscana hanno trovato forte radicamento e convinta affermazione, per consegnare alle future generazioni il patrimonio di valori civili e spirituali che rappresentano la sua originale identità rigorosamente inserita nel quadro dell'unità della Repubblica Italiana, rispettosa dei principi sanciti dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
2. con Legge 20 luglio 2000, n. 211 "Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti", la Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati;
3. con Legge 30 marzo 2004, n.92 "Istituzione del «Giorno del Ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati", la Repubblica italiana riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro

terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della piu' complessa vicenda del confine orientale.

VISTO che varie possono essere, al riguardo, le iniziative da organizzare, a cominciare dal coinvolgimento delle scuole, delle associazioni e dei gruppi di cittadini organizzati, alla previsione di mostre fotografiche, artistiche, espositive dei lavori prodotti dai bambini, alla produzione di documentari, indagini, raccolta di testimonianze, alla rievocazione storica di fatti di particolare rilievo, a iniziative di gemellaggio, scambi culturali e di cooperazione con i paesi nei quali vi sono conflitti in corso;

RITENUTO che le amministrazioni comunali sopra citate intendono coordinare le celebrazioni delle suddette iniziative per gli anni futuri, attraverso la predisposizione di calendari unici e di campagne promozionali coordinate;

VERIFICATO che i soggetti sopra indicati risultano essere coinvolti in una serie di comuni azioni e di reciproci adempimenti che sono stati appositamente regolamentati nel tempo da appositi protocolli d'intesa.

PRESO ATTO che i Comuni di Casole e Radicondoli, in funzione degli obiettivi del presente protocollo, hanno espresso la necessità di costituirsi come "unico soggetto organizzatore".

Tutto ciò visto premesso, si concorda quanto segue:

### **Art. 1 Obiettivi**

Le Amministrazioni Comunali, in premessa individuate, concordano sull'opportunità di organizzare e promuovere unitariamente le celebrazioni relative al "Giorno della Memoria" e "Giorno del Ricordo" e "Festa della Toscana", organizzate nei vari Comuni, ritenendo ciò coerente con le proprie politiche culturali.

La programmazione e la promozione degli eventi avverrà in modo coordinato ed unitario a cura di un' Amministrazione denominata "coordinatore del progetto", di cui sono specificati obblighi e diritti al successivo art. 4.

E' data facoltà alle altre Amministrazioni di realizzare eventi singoli nel proprio territorio, finanziati autonomamente, che dovranno essere comunque inseriti nel calendario unico degli eventi realizzato a cura del Comune coordinatore.

In tale quadro sarà concordata un'iniziativa centrale con valore istituzionale da collocare nel territorio del Comune coordinatore di progetto.

### **Art. 2 Obblighi economici**

Il Comune coordinatore di progetto si impegna a finanziare la realizzazione e la promozione dell'evento istituzionale concordato.

### **Art. 3 Durata**

Il presente protocollo ha la durata di 4 anni, pari al numero dei soggetti organizzatori coinvolti (intendendo le Amministrazioni di Casole e di Radicondoli come unico soggetto organizzatore, per i motivi suesposti).

**Art. 4**  
**Obblighi e diritti del Comune “Coordinatore del Progetto”**

Le parti contraenti, per rappresentare adeguatamente l'unità di intenti e per conseguire la migliore operatività, nominano per ogni anno, a rotazione e per ciascuna delle ricorrenze, un' Amministrazione Comunale che svolgerà il ruolo di "coordinatore del progetto".

L'Amministrazione Comunale "coordinatore del progetto" si avvarrà, per l'espletamento del servizio, degli strumenti e dei soggetti che riterrà più idonei, fra i quali si intendono compresi associazioni e/o enti aventi finalità affini a quelle del presente protocollo.

L'Amministrazione Comunale "coordinatore del progetto", assumendo tale ruolo, provvederà all'assunzione a proprio carico delle spese organizzative necessarie alla sua realizzazione e promozione.

Il Comune "coordinatore del progetto" intratterrà i rapporti con gli Enti e con i referenti istituzionali di tutte le iniziative e provvederà alla stesura di un calendario di programmazione che presenti l'evento istituzionale principale (“iniziativa d'area”) riportando anche le altre eventuali iniziative organizzate singolarmente dai comuni aderenti.

La rotazione degli Enti aderenti nel “ruolo di Coordinatore di progetto” avrà inizio da gennaio 2020, secondo il seguente schema:

<b>ANNO</b>	<b>GIORNO MEMORIA 27 gennaio</b>	<b>GIORNO RICORDO 10 febbraio</b>	<b>FESTA TOSCANA 30 novembre</b>
<b>2020</b>	Colle V.E.	Poggibonsi	San Gimignano
<b>2021</b>	Casole -Radicondoli	Colle V.E.	Poggibonsi
<b>2022</b>	San Gimignano	Casole-Radicondoli	Colle V.E.
<b>2023</b>	Poggibonsi	San Gimignano	Casole -Radicondoli

**Art. 5**  
**Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'Intesa, le parti intendono fare esplicito riferimento alle leggi vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Comune di Casole d'Elsa

Comune di Colle di Val d'Elsa

Comune di Poggibonsi

Comune di Radicondoli

Comune di San Gimignano

---

---

---

---

---

---